

Iztraja v Trstu
vsako soboto opoldne.
Rokopisi se ne vračajo. Nefrankovana pisma se ne sprejemajo.
Uredništvo in upravnništvo
ul. del Lavatoio št. 1, I.
TELEFON 18-67.

NARODNI DELAVEC

Posamezno štev. se prodajajo po 6 vin.
Inserati se računajo na milimetre v širokosti ne kolone, in sicer po 8 vin. za vsaki mm. Za več nego 10kratno objavo pa po dogovoru.
Naročnina za celo leto K 4.-; za pol leta in za četrt leta razmerno.

Glasiło „Narodne delavske organizacije“ v Trstu.

LETTERA APERTA

all' onor. VALENTINO PITTONI, deputato al Consiglio dell' impero — Trieste.

Siete tenuto in alta considerazione nel Vostro partito. Vi ritengono un Dulcamara, fornito di tutti i ricostituenti chiesti dal momento. Perché nascondere? Ravviso anch'io, al par dei miei consenzienti in Voi l'uomo, che in circostanze di supremo cimento diede prova di saggezza e serenità. Vi chiedo quindi venia, se in un momento, in cui per diverse ragioni vediamo messa a soqquadro ogni emanazione di vita sociale nel paese, rivolgo a Voi, onorevole Pittoni, la parola, schietta e scevra di ogni sotterfuggio. Che volete? Sono le condizioni particolari del nostro ambiente, che non ci permettono un altro foro.

Da quando per volontà del proletariato sloveno venne, nell'agosto 1907 fondata a Trieste la „Narodna Delavska Organizacija“ e da quando la fiducia dei lavoratori sloveni ebbe a chiamarmi ripetute volte a capo della predetta organizzazione, la stampa al Vostro servizio non cessò un momento di cedere di contumelie me e l'organizzazione da me diretta. Era ben naturale! Da buoni osservatori, Voi intuiste tosto, che la fondazione della „Narodna Delavska Organizacija“ suonava fiducia al Vostro partito, sì, che a spingere il proletariato sloveno a quell'atto di emancipazione sono stati appunto i Vostri seguaci. A che metterci la benda agli occhi? Da oltre dieci anni il proletariato sloveno a Trieste, per quanto allora suscettibile di organizzazione, militava nelle Vostre file. Con abnegazione e risolutezza propria al lavoratore sloveno, esso fece del suo meglio nel propugnare i Vostri ideali. Offuscato dallo splendore di un'eguaglianza programmatica nazionale, l'operaio sloveno Vi fu compagno fedele di lotta. Ebbene! Come pagaste i suoi meriti? Col trascurare il soddisfacimento di tutti i suoi bisogni connessi all'appartenenza alla sua nazione, col farvi di lui sgabello per il raggiungimento di Vostri postuati nazionali e col trincerarvi dietro l'indifferentismo nazionale, ogni qualvolta i suoi interessi nazionali richiedevano una pronta ed efficace cura. Predicandogli che Vostro scopo era il conseguimento di miglorie economiche per intanto, e lo sconvolgimento del presente ordinamento sociale nell'avvenire, e additandogli che le ragioni di difesa economica sociale prevalevano sul sentimento di razza, Voi deste in pratica palpabile esempio di un trattamento differente, e inutile ogni contestazione, suscitaste nell'operaio sloveno, più forte che mai, il sentimento nazionale, desideroso di culto adeguato. Negando al momento politico nazionale ogni forza di attualità, malgrado le accanite lotte di razza che fervono su questa terra, deste la spinta a quel movimento operaio, che condusse finalmente alla costituzione della „Narodna Delavska Organizacija“.

Come avete Voi accolto la fondazione della „Narodna delavska Organizacija“? Checché si dica, certo non da veri socialisti. Affilaste e levaste contro la neonata l'armi e con un accanimento mai fino allora veduto la bollaste col marchio dell'infamia, dello sfruttamento dell'organizzazione economica a fini nazionalistici, e, come ciò non bastasse, l'accusaste di *crumiraggio*. Non aspiro alla gloria di aver intuito tutte le ragioni, che Vi spinsero a questa guerra fratricida. Verrà il giorno in cui farete l'esame della Vostra coscienza.

Il Vostro partito volle bruciare tutti i ponti, che congiungevano gli operai schieratisi attorno al vessillo azzurro, da quelli rappresentati dalle „Sedi riunite“. Perché? Sento dirmi: Perché le organizzazioni fon-

date sull'internazionalismo non riconoscono e non riconosceranno mai altre organizzazioni, che quelle improntate al nostro programma ed in particolare al concetto della lotta di classe. Ma allora... devo dire, che Voi anteponeste il presente ordinamento sociale irrazionale e da Voi fieramente combattuto, all'avvenire, al fine di oggi Vostro agire...

Il Vostro programma minimo, e Voi lo sapete meglio di me, mira ad un unico scopo: quello, cioè, di fare il proletariato intellettualmente e fisicamente capace di lotta e mantenerlo in tale stato, finché sarà giunto il momento storico, profetato dal Marx, in cui ai mezzi produttivi ed all'associazione del lavoro verrà strappata di dosso la „veste capitalistica“. Di fronte a questo scopo supremo del socialismo evoluto devono indottrinarsi tutte le altre considerazioni. È il risveglio della coscienza dell'operaio e il sollecitamento all'organizzarsi in corporazioni, che deve anzitutto stare a cuore ad ogni buon socialista. Non ve lo dice abbastanza chiaramente il programma di Vienna?

Desolate erano le condizioni del proletariato sloveno prima dell'insorgere della „Narodna delavska Organizacija“. Mentre una parte degli operai sloveni era iscritta alla sezione jugoslava del Vostro partito, *sta il fatto incontestabile ed indistruttibile, che una gran parte del proletariato sloveno vegetava lungi da ogni organizzazione, in uno stato di disgregazione completa*. Dappoiché cotali condizioni non potevano reggere in eterno, e d'altronde quella frazione del proletariato sloveno che militava nelle Vostre file aveva subito in seno al Vostro partito non poche disillusioni e umiliazioni, ne nacque spontaneamente dal sotto all'in su quel movimento, che generò la fondazione della „Narodna delavska Organizacija“.

In altri paesi tutti gli uomini, che professano la Vostra religione, avrebbero, sì, provato un senso d'amarezza e di sconforto momentaneo, ma si sarebbero, però, d'altro canto astenuti da soverchia animosità. Ad ogni modo, poi, non si sarebbero lasciati sedurre a quella guerra ignominiosa, che il Vostro partito già da due anni muove alla „Narodna delavska Organizacija“. Non avete mai pensato, o socialisti, che la Vostra impresa è quanto mai antisociale? Non avete mai riflettuto, che meglio che nessuna organizzazione, è una organizzazione, che, per quanto disti dai Vostri principi, tuttavia radunò a sé d'intorno migliaia e migliaia di operai, che prima non erano affatto organizzati, che non volevano saperne di organizzazione, educando tutti questi neofiti d'organizzazione al conoscimento dei propri diritti e ridonando la fiducia in sé stessi a coloro, che, avviliti, passarono dalle Vostre alle nostre file? Non siamo stati forse noi, che col continuo contatto quotidiano, contribuimmo al risveglio della coscienza di tanti operai? Sì, onorevole Pittoni! L'agire dei Vostri discepoli mi riesce comprensibile, se considerato come quello di un partito quarantottesco, che vive da oggi a domani, non mai però se voglio considerarvi come un partito dell'avvenire, vindice dei diritti del quarto stato. Non avete mai pensato, che la „Narodna delavska Organizacija“, piaccia o non piaccia, è un'associazione, e che orbandò l'individuo di tale beneficio, lo si riduce non soltanto ad affogare nelle onde del complesso ordinamento avversario, ma si arena ogni progresso civile, rompendo alla società addirittura la „spina dorsale“?

Del resto, il quesito che ci si affaccia, potrebbe benissimo essere il seguente: E

non è la „Narodna delavska Organizacija“ un'avvenimento necessario? Deh, on. Pittoni! A me sembra, che la giustificazione stia nell'avvenimento stesso. Noi sappiamo benissimo, e nessuno meglio di Voi, che ogni movimento sociale viene generato dalle condizioni del momento; noi sappiamo altresì, che la „Narodna delavska Organizacija“ non potrebbe veder aumentare di giorno in giorno e nella città di Trieste e nella provincia il numero dei suoi affigliati, che già fin d'ora ascendono ad oltre 7000 se non ci trovassimo difatti al cospetto di un avvenimento verificatosi per necessità dal „processo naturale“. Ed allora? L'agire dei Vostri comincia raggiungere l'arcano.

E passiamo ora ai Vostri attacchi. Vediamo in quanto le vostre accuse di *crumiraggio*, di cui si è a Vostro avviso resa contabile la „Narodna delavska Organizacija“, sieno giustificate.

Era nel dicembre 1907. Il commercio triestino attraversava in allora una crisi finanziaria acutissima. I traffici segnavano uno spaventevole indebolimento. Il mercato monetario si vedeva fortemente scosso in causa a vari e efficienti, non in ultima linea per virtù delle oscillazioni verificatesi in America. Gli affari languivano, la depressione assumeva proporzioni sempre più inquietanti. Sotto questi auspici la commissione delle organizzazioni professionali cedette alla volontà della direzione del gruppo centralizzato dei braccianti e ingaggiò uno sciopero, che, date le circostanze susesposte, andava considerato a priori siccome disastroso. E ormai notorio, che le direzioni dei gruppi organizzati, alle quali si appellarono tanto la commissione delle organizzazioni, quanto la direzione del gruppo interessato, approvarono lo sciopero soltanto sotto l'impressione di minacce da parte della direzione del gruppo dei braccianti e delle tendenze centrifughe, che si sarebbero altrimenti verificate nel partito. Sì, dopo le rivelazioni pubbliche di Silvio Pagnini, ex-segretario delle organizzazioni professionali e capo del movimento che condusse allo sciopero, noi sappiamo, che lo sciopero venne deliberato, malgrado che il numero degli organizzati non ascendesse che a 250 veri braccianti su circa 2500 braccianti nella piazza. (Vedi „Azione socialista“, No 8. „Sviluppo e decadenza delle organizzazioni professionali di Trieste.“) Noi sappiamo ancora, che le organizzazioni erano affatto sprovviste di denaro e che il fondo di resistenza della centrale del gruppo trasporti consisteva in poche migliaia di corone. (V. „Azione socialista“, relazione sul congresso della federazione degli addetti ai trasporti.) Quindi non solo la congiuntura era assolutamente ostile ad uno sciopero, ma vi mancavano per di più tutte quelle premesse, che sono la *conditio sine qua non* di ogni lotta fra capitale e lavoro. Ciò non ostante la campagna venne impegnata e — perduta.

Il comitato dirigente il movimento adottò metodi del tutto sindacalistici. Non si curò affatto di allontanare con savie misure la possibilità di *crumiraggio*. Non ritenne necessario assicurarsi il concorso della „Narodna delavska Organizacija“, che contava nelle proprie file un numero di braccianti superiore ai 250 ed anche ai 300. Si affidò del tutto, al pari dei devoti a Maometto, al destino — in una lotta formidabile, contro un'organizzazione padronale robustissima, guidata dal dr. Ferruccio Cimadori! E, date tutte queste premesse, avete ancora il coraggio di tacciare di *crumiraggio* noi, che non volevamo né dovevamo condurre al macello tante esistenze proletarie in una lotta, che aveva tutta la parvenza di un'azione di partito? Dunque,

Voi marchiate di *crumiraggio* colui, che, quantunque non Vostro consenziente, non si decide a sacrificare se stesso in una battaglia da Voi stessi dichiarata folle e disastrosa ed impegnata a di lui insaputa, anzi infischandosi solennemente della di lui volontà?

Non siete stati Voi stessi, che dichiaraste poco tempo or fa, essere stato lo sciopero dei braccianti del 1907 la più classica prova dell'inabilità organizzatoria di Silvio Pagnini? (V. „Il Lavoratore“ — relazione sul congresso dell'Unione protettrice fra addetti al commercio, in relazione alla proposta di adesione alla costituenda „Camera del lavoro.“) No, signori! Noi non siamo e non saremo mai *crumiri*, ma sostenitori dell'elementare concetto di etica sociale, che richiede accondiscendenza e rispetto verso color, dai quali si pretende abnegazione e sacrifici ad oltranza! Il credete, poi, che gli operai sloveni saranno disposti a stare colle mani alla cintola e lasciarsi ad occhi aperti soppiantare, signori, sarebbe un contar troppo sulla pazienza pecorina dell'operaio sloveno.

È lo sciopero impulsivo, scoppiato pochi giorni dopo all'arsenale del Lloyd in seguito al licenziamento di alcuni meccanici? Lo avete Voi stessi, in unione al rappresentante della centrale dei metallurgici, non soltanto scongiurato, ma persino stigmatizzato come un'impresa pazzesca! I nostri operai all'arsenale del Lloyd furono precipitosamente coinvolti in quel movimento e, con minacce, colpi di randello e dopo serio pugillato costretti ad abbandonare il lavoro. E' così, o soci listi, che si contribuisce al risveglio del sentimento di solidarietà? Sono questi i mezzi, con cui si prepara uno sciopero, atto a destare impressione sul datore di lavoro? E' così, che Voi praticate le dottrine dei Vostri sommi maestri, che prescrivono quale passo principale quello, che conduce ad un armistizio fra tutti gli enti, che hanno interessi affini in un momento di lotta, ingaggiata contro il comune sfruttatore? No, socialisti! Il proletariato sloveno diede non una volta prova gagliarda di un profondo sentimento di lealtà, e non siete stati certo Voi ad incubarglielo.

Il proletariato sloveno non è nato per fare il *crumiro*, ma bensì per sostenere i propri interessi in unione colla potente famiglia operaia. Quello che il proletariato sloveno, benché appartenente all'organizzazione „*crumiresca*“ non permetterà mai, è che Voi lo precipitate in avventure solo perché a Voi così piaccia, avventure, che si trasformerebbero in altrettante imprese serie e degne di successo nel momento, in cui Voi rinuncereste al Vostro esclusivismo ed all'infruttuoso sciovinismo di partito a tutto vantaggio del proletariato ed a danno del capitale, che con mestofelico sorriso altrimenti si addatta a fare la parte del „*tertius gaudens*“. Lo comprendete? O volete che ve lo ripetta ancora una volta, che Voi, col sistema finora seguito, sacrificate ogni progresso economico dell'operaio per un tempo indefinito? Se così a Voi piace e se interpretate così i doveri del socialismo, affar Vostro! Il proletariato sloveno supporterà con rassegnazione e coscienza pura tutte le caluniose accuse di *crumiraggio*, e non si lascerà arrestare sulla sua via. Via, che non condurrà certo mai a tradimenti e *crumiraggi*, ma a nuovi orizzonti, ove create nuove circostanze, si abituerà l'occhio a ravvisare nell'operaio sloveno non già il *crumiro*, ma bensì il compagno di lotta, pareggiato per sventura e diritti, cosciente di se e della sua posizione, non desideroso di sopraffazioni, ma pronto a non tollerarle.

Si potrebbe continuare... RamentarVi, che in altre occasioni opponeste all' evidenza dei fatti ed alla forza del diritto sostenuto dagli operai sloveni, la forza della più rude violenza. RicordarVi anco una volta, che fu la „Narodna Delavska Organizacija“, colei, che, superati tutti i pregiudizi di parte, Vi stese la mano, certa, che l'interesse a tutti noi comune, involgeva l'obbligo a tutti coloro che si professano unicamente fautori del benessere sociale-economico del proletariato, di unire le forze quando il caso lo richiedeva. RichiamarVi alla memoria, che non aveste il coraggio di rifiutare sinceramente la proposta dei nostri affigliati, addetti agli i. r. magazzini generali, tendente al raggiungimento di una comune azione e ciò quantunque Voi non contate nelle Vostre file che una frazione non decisiva degli or citati addetti agli i. r. magazzini generali. Perché tutto questo?

Perché Vi sta anzi a tutto cuore la sorte del Vostro partito, anziché lo sviluppo del vero movimento economico dell' operaio? So, che Voi direte: La nostra coscienza di classe non ci permette di agire diversamente. Ma io Vi domando allora: In che consiste questa coscienza di classe? Scusate questa domanda, ma dopo l'esodo di Silvio Pagnini e di altri baluardi dal Vostro partito, la domanda non è un semplice sillogismo. Invece di evitare di aumentare con contumelie, calunnie, ingiurie verbali e reali latenze fra operaio sloveno e operaio italiano e cercare con una proficua opera di propaganda etica e morale di elevare lo spirito dell' operaio, non siete proprio Voi, che alla miseria, all'oppressione ed alla schiavitù economica aggiungete quella morale, che spesse volte negli ultimi tempi raggiunse gli estremi di vero abbruttimento? No e no! Con siffatti argomenti non di-

struggerete mai l'edificio capitalistico, ma distruggerete ogni fiducia dell' operaio in quel socialismo, del quale Vi piace farVi paladini.

Cambiate rotta! Non dimenticate, che l'opera umana non è pienamente libera, ma è soggetta a certe leggi di spazio e di tempo. Non fatte, per dio, violenza alla natura. Voi griderete: Noi siamo gli unici rappresentanti dell' operaio, noi godiamo la fiducia di quasi tutto il proletariato triestino! Ma Voi griderete inutilmente, giacché le cifre Vi smentiranno. Non è forse tutto il Vostro presente una continua lotta con la... realtà? A cominciare dalle contraddizioni, che emergono da un confronto fra le vostre enunciazioni programmatiche e l'attuazione delle stesse, fino alle assicurazioni di pace, giustizia ed eguaglianza e le quotidiane negazioni delle stesse?

Non Vi seguiremo nella Vostra rotta.

Guarderemo in faccia alla società e non precipiteremo le cose, seguendo il pensiero del Vostro von Vollmar, che ogni intemperatività nuoce. Che volete? Stringeremo le nostre file, istruiremo i nostri seguaci a opporre alle Vostre avversioni ed all' odio, altrettanta benevolenza ed acccondiscendenza, come si conviene fra compagni d'una stessa sventura. Cercheremo di elevare l'operaio sloveno materialmente, ma anche intellettualmente, coltiveremo lo stomaco, ma anche il cuore. Così agendo aspetteremo a mente serena l'incerto avvenire, così, d'aver fatto il nostro dovere verso il nostro popolo e verso l'idea sociale. E Voi... Continuerete la rotta odierna?... E ciò tutto in nome del socialismo?...

A Voi, onorevole Pittoni, siccome il più sagace, quest' epistola.

Giuseppe Mandić.

ODPRTO PISMO

gospodu državnemu poslancu VALENTINU PITTONI-JU — Trst.

V Vaši stranki Vas visoko vpoštevajo. Smatra se Vas za nekakega Dulcamaro, ki je preskrbljen z vsemi krepčili, ki jih zahteva moment. Čemu skrivati? I jaz, kakor mnogi moji somišljeniki, vpoznavam v Vas moža, ki je v slučajih skrajne nevarnosti pokazal prevdarjenost in treznost. Ne zamerite mi torej, če se v hipu, ko vidimo iz raznih vzrokov prekucnjeno vsako emanacijo socialnega življenja v Trstu, če se torej v tem hipu, gospod Pittoni, obračam do Vas z iskreno besedo, ki nima v sebi nikake zvižace. Kaj hočete? Posebne razmere našega mesta, nam ne dovoljujejo drugega foruma.

Od kar je bila po volji slovenskega proletarijata, meseca avgusta l. 1907. ustanovljena v Trstu „Narodna delavska organizacija“ in od kar je zaupanje slovenskih delavcev mene ponovno pozvalo na čelo rečne organizacije, ni časopisje, ki stoji v Vaši službi, ni za hip menjalo psovati mene in organizacijo, ki jo jaz vodim. Bilo je popolnoma naravno! Kakor dobri opazovalci, ste Vi takoj vganili, da vstanovitev „Narodne delav. organizacije“ zveni kakor nezaupanje Vaši stranki, tako, da so bili ravno Vaši somišljeniki, ki so prisilili slovenski proletarijat v ta čin emancipacije. — Čemu zavezovati si oči? Preko deset let je slovenski proletarijat v Trstu, v kolikor ga je bilo tedaj pristopnega k organizaciji, stal v Vaših vrstah. S slovenskemu delavcu lastnim samozatajevanjem in odločnostjo, je on vse, kar je bilo v njegovih močeh, storil v prid Vaših idealov.

Zaslepljen po sijaju programatične narodne enakopravnosti, Vam je bil slovenski delavec zvest tovariš v boju. No! Kako ste poplačali njegove zasluge? S zanemarjanjem zadostitve vseh njegovih potreb, ki so bile v stiku s pripadnostjo ujevemu narodu; s tem, da ste ga rabili za lestvo v dosego Vaših narodnih postulatov in s tem, da ste se pokrivali s plaščem narodnega indiferentizma vsaki-krat, ko so njegovi narodni interesi zahtevali takojšnjega in vspešnega negovanja. Pridigovaje, da je Vaš namen dosega ekonomičnih zboljšanj za sedaj in preobrat sedanjega družabnega reda v bodočnosti, in veleči mu, da ekonomično-socialna obrana stoji nad narodnim čutom, ste Vi od druge strani dali jasen vzgled dvojne mere in — tu ne pomaga nikak ugovor — ste v sloven. delavcu zanetili močnejše kakor kedaj narodni čut, željan primerne negovanja. S tem, da ste vzlic srditim narodnim bojem, ki se vrše na tem ozemlju, zanikali narodnemu političnemu momentu vsako silo aktivnosti, s tem ste povpseljili ono delavsko gibanje, ki je slednjič dovelo do vstanovitve „Narodne delavske Organizacije“.

Kako ste Vi pozdravili vstanovitev „Narodne delavske organizacije“? Naj se reče, kar si budi, gotovo ne kakor pravi socialisti. Nabrusili in naperili ste orožje proti novorojenki in z do sedaj nepoznano srditostjo ste ji vtisnili znak sramote, izrabljevanja ekonomične organizacije v nacionalistične svrhe, in, kakor bi to ne zadostovalo, ste jo obdoličili krumirstva. Ne hrepenim po slavi, da sem vganil vse razloge, ki so Vas silili v ta bratomorni boj. Pridé že tudi za Vas dan izpraševanja vesti!

Vaša stranka je hotela sežgati in je sežgala vse mostove, ki so spajali pod modro zastavo združene delavce z onimi, ki so zastopani po „Delavskem domu“.

Zakaj? Odgovarja se mi: Zato, ker na podlag internacijonalizma vstanovljene organizacije ne priznavajo in ne bodo nikdar priznavale družih organizacij, izven onih, ki se drže našega programa in stoje na stališču razrednega boja. A tedaj... Moram reči, da Vi predpostavljate sedanji neracionalni družabni red, ki ga Vi srdito pobijate, bodočnosti, ki je cilj vsakega Vašega dejanja. Vaš minimalni program — in Vi to veste bolje nego jaz — ima en edini cilj: ta, namreč, da se proletarijat napravi intelektualno in fizično zmožnim boja in da se ga ohrani v tem stanju, dokler ne nastopi historični moment, ki ga je prerokoval Marx, ko se bo produktivnim sredstvom in vdruženju dela snela „kapitalistična suknja“. Vspričo tega najvišjega cilja razvitega socializma bi morali zaostati vsi drugi pomisleki. Probujenje delavčeve zavesti in bodenje k organiziranju, to dvoje mora predvsem biti pri sreči vsakemu dobremu socialistu. Ne pravi li tega dovolj jasno dunajski program?

Zalostne so bile razmere slovenskega proletarijata pred postankom „Narodne delavske Organizacije“. Dočim je bil del slovenskih delavcev vpisan v jugoslovansko sekcijo Vse stranke, obstoja nepobitno in neporušno dejstvo, da je velik del slovenskega proletarijata vegetiral daleč od vsake organizacije, v popolni disgregaciji. Ker take razmere niso mogle vedno obstojati in ker je oni del slovenskega proletarijata, ki je stal v Vaših vrstah, doživel ne malo razočaranj in poniževanj, je nastalo spontanno od zdolaj gori, ono gibanje, ki je porodilo vstanovitev „Narodne delavske organizacije“.

V drugih krajih bi bili možje Vaše stranke res občutili hipno ogorčenost in potrnost, ali, od druge strani bi se bili vzdržali prevelike mržnje, nikakor bi se pa ne bili pustili zavesti v ono sramotno gonjo, ki jo Vaša stranka že dve leti uganja proti „Narodni delavski organizaciji“. Niste še nikdar pomislili, o socialisti, da je Vaše počenje kar največ možno protisocialno? Niste še nikdar pomislili, da je vendar bolje nego nobene organizacije, organizacija, ki, dasiravno ne soglašja z Vašimi načeli, je pa vendar združila okrog sebe tisoče in tisoče delavcev, ki prej niso bili nikakor organizirani, ki niso hoteli ničesar vede i o organizaciji, ter poučila te novake organizacije v poznavanju svojih pravic in povrnila zaupanje v samih sebe onim, ki so, potrti, pristopili iz Vaših v naša vrste? Nismo li mi s sedanjim vsakdanjim stikom prispeli k probujenju zavesti tlikih delavcev? Da, gospod Pittoni! Počenje Vaših somišljenikov mi postaja umljivo, če je smatram kakor počenje stranke ki spada v prošlost in ki živi od danes do jutri, nikakor pa ne, če Vas hočem smatrati kakor stranko bodočnosti, boriteljico za pravice četrtege stanu. Niste li nikdar pomislili, da je „Narodna delavska Organizacija“ — pa naj bo to komu všeč ali ne — vdruženje, in da če se človeku vskrati ta blagor, se ga prisili ne le, da vtone v valovih splošnega sovražnega družabnega reda, ampak da se s tem zavstavi vsak civilni napredek, zlomivši družbi „naravnost hrbtenice“?

Vprašanje, ki nam vstaja pred očmi, bi pa sicer bilo popolnoma lahko sledeče: Je li ali ni „Narodna delavska organizacija“ potrebna dogodek? Ej, gospod Pittoni! Meni se zdi, da je opravičenost dogodka v dogodku samem! Mi dobro

vemo, in nihče bolje nego Vi, da je vsako socialno gibanje provzročeno po razmerah momenta; mi pa tudi vemo, da bi „Narodna delavska organizacija“ ne videvala dan za dnem naraščati v Trstu in v provinciji število svojih članov, ki je že sedaj naraslo do 7000, če bi ona ne bila dogodek, ki je navstal vsled potrebe po „naravnem procesu“. A tedaj? Počenje Vaših začenja mejiti z uganjko.

Pa preidimo sedaj k Vašm napadom. Poglejmo v koliko so opravičene Vaše obolžitve krumirstva, kterega je po Vašem mnenju zakrivila „Narodna delavska organizacija“.

Bilo ju meseca decembra l. 1907. Tržaška trgovina se je tedaj nahajala pod vplivom hude finančne krize. Kupčijstvo je bilo grozno oslajljeno. Denarni trg je bil hudo zadet vsled raznih vzrokov in ne najmanje vsled v Ameriki dogodivših se oscilacij. Kupčije so medle in depresija je postajala vedno bolj vznemirajoča. Pod temi auspicijami se je komisija strokovnih organizacij vdala volji odbora centralizirane grupe težakov in je pričel štrajk, ki se ga je moralo, radi gori navedenih okolnosti, že a priori smatrati ponesrečenim. Sedaj je dobro znano, da so odbori organiziranih skupin na katere sta bila apelirala toliko komisija strokovnih organizacij, kolikor odbor interesirane skupine, odobrili štrajk le pod vtisom groženj od strani odbora težakov in v strahu pred centrifugalnimi tendencijami, ki bi se bile drugič pojavile v stranki. Da, po javnih odkritjih Silvija Pagninija, bivšega tajnika strokovnih organizacij in vodje gibanja, ki je bilo dovelo do rečenega štrajka, vemo docela, da se je bilo sklenilo proglasiti štrajk, vzlic temu, da je bilo prvih organiziranih težakov komaj 250 na približno 2500 težakov v Trstu. (Glej „Azione socialista“ št. 8. Sviluppo e decadenza delle organizzazioni professionali di Trieste.) Mi vemo tudi, da so bile strokovne organizacije skoraj brez denarja in da je rezistentni fond centralne transportne zveze obstajal le iz nekoliko tisočev kron (Glej „Azione socialista“ poročilo o kongresu zveze transportnih delavcev l. 1907.) e bila konjunktura absolutno nasprotna štrajku, ampak manjkali so celo vsi oni predpogoji, ki so „conditio sine qua non“ vsakega boja mej kapitalom in delom. Vzlic temu pa se je vojna pričela in — izgubila. Odbor, ki je vodil to gibanje, je postopal popolnoma sindakalistično. Ni skrbel niti najmanje, da bi s pametnimi odredbami odstranil vsako možnost krumirstva. Ni se mu zdelo potrebuo, da bi si zagotovil pomoč „Narodne delavske organizacije“, ki je štela v svojih vrstah več nego 250 in celo več nego 300 težakov. Kakor Mohamedovi verniki, zaupal je popolnoma usodi — v ogromnem boju proti velemočni kapitalistični organizaciji, katero je vodil dr. Ferruccio Cimadori! In, pri vsem tem se Vi še drznete dolžiti krumirstva nas, ki nismo hoteli ne smeli gnati v klavnico toliko proletarskih ekzistenc, v boju, na katerem se je že od daleč poznalo, da je le strankarska akcija? Vi torej vtiskate pečat krumirstva onemu, ki, čeravno ni Vaš somišljenik, se noče žrtvovati v boju, ki ste ga Vi sami proglasili brezumnim in ponesrečenim in ki ste ga Vi pričeli biti brez njegove vednosti, da, celo ne da bi bili vpoštevati njegove volje? Niste li ravno Vi tisti, ki ste pred kratkim izjavili, da je bil štrajk težakov l. 1907. najbolj kla-

sičen dokaz organizatorične nezmožnosti Silvija Pagninija? (Glej „Il Lavoratore“ — poročilo o kongresu obrambne zveze mej trgorskimi vslužbeni, z ozirom na predlog za pristop k Delavski zbornici.) Ne gospoda, mi nismo in ne bomo nikdar krumirji, ampak vzdrževalci elementarnega načela družabne etike, ki zahteva popoljivosti in spoštovanja napram onemu, od kterega se zahteva skrajnega samozatajevanja in požrtvovalnosti! Misliti pa, da bodo slovenski delavci stali križem rok in se z odprtimi očmi puščali izpodrinjati, to, o gospoda, bi bilo vendar računati preveč na ovejšo potrpežljivost slovenskega delavca!

A impulzivni štrajk, ki je bil malo dni pozneje nastal v Lloydovem arzenalu vsled odslovljenja nekaterih mehanikarjev? Vi sami, skupno s zastopnikom centralne kovinarjev, ne le, da ste ga odsvetovali, ampak ste ga celo označili kakor blazno početje! Naši delavci v arsenalu so bili kar vrženi v to gibanje in pod grožnjami, batinami in po resnih pretepih so bili prisiljeni zapustiti dlo. So li o socialisti, tako prispeva k probujenju ču a solidarnosti? So li to sredstva, s katerimi se pripravlja štrajk, ki naj napravi možen vtis na delodajalec? Ali izvajate Vi tako nauke Vaših velikih učiteljev, ki predpisujejo glavnim korakom onega, ki vodi do premirja mej vsemi faktorji enakih interesov v hipu boja, zapričetega proti skupnemu izkoriščevalcu? Ne, o socialisti! Slovenski proletarijat je že več nego enkrat jasno pokazal, kako je pošten a te poštenosti mu gotovo niste vepili Vi.

Slovenski proletarijat ni rojen za krumirja, pač pa zato, da skupno z močno delavsko družino brani svoje interese. Kar ne bo slovenski proletarijat nikdar dovolil — dasi pripada „krumirski“ organizaciji — je: da bi ga Vi strmoglavili v pustolovstva le zato, ker Vam tako ugaja, pustolovstva, ki bi se spremenila v resna in vspeha vredna podjetja v hipu, ko bi se Vi odpovedali Vašemu ekskluzivizmu in neplodnemu strankarskemu šovinizmu v popolno korist proletarijata, a na škodo kapitala, ki se sicer z mefistofeličnim nasmehom prilagodka vlogi „tertius gaudens“ a Razumeta? Ali pa hočete, da Vam ponovim še enkrat, da Vi z dosedanjim Vašim sistemom žrtvujete vsaki ekonomični napredek delavca za nedoločen čas? Če Vam tako ugaja in če tako tolmačite dolžnosti socializma, to je Vaša stvar! Slovenski proletarijat pa bo resignirano in s čisto vestjo prenašal Vaše klevete obdolžitve krumirstva in se ne bo puščal zavstavljanja na svoji poti. Na poti, ki ga gotovo ne bo nikdar vodila k izdajstvu in krumirstvu, ampak k novim obzorjem, kjer, vstvarivši nove okolnosti, se bo oko privadilo videti v slovenskem delavcu, ne krumirja, ampak tovariša v borbi, izjednučenega po vsodi in pravicah, zavedajočega se samega sebe in svojega položaja, ne želečega nadvlade, a niti razpoloženega, da bi jo trpel.

Moglo bi se nadaljevati... Spomnil bi Vas lahko, da ste se o drugih prilikah očitnosti dejstev in sili pravice, ki so jo zastopali slovenski delavci, uprli s silo najsurovejšega nasilja. Povedal bi Vam lahko še enkrat, da je bila „Narodna delavska organizacija“ ona, ki Vam je, popustivši vse strankarske predsodke, nudila roko, v prepričanju, da je dolžnost vseh onih, ki se proglašajo edino pospeševalcem socialno-ekonomične blaginje proletariata,

(Dalje v prilogi).

nege pevca g. Howellsa ter solistinje gospe Josipović-Pahor. Člana glasb. dr. Trsta.

Z ozirom na nizko vstopnino, izvanredno umetniško zabavo in blagi namen, prepričani smo, da izpade nedeljska prireditev kar najpovoljnejše v vsakem oziru. Veselični odsek N. D. O. storil je svojo dolžnost; na Vas je sedaj, da tudi Vi zavedni slovenski delavci storite svojo narodno in stanovsko dolžnost, da se v obilnem številu udeležite jutrnje prireditve, da s svojo navzočnostjo dokumentirate medsebojno vzajemnost.

Veselica se vrši ob vsakem vremenu.

Sv. Jakob. V soboto večer, dne 13. t. m., se je vršil v »Konsumnem društvu« pri Sv. Jakobu sestanek delavcev iz tovarne »Linoleum«. Društvena soba je bila nabito polna poslušalcev, ki so z velikim zanimanjem in ob splošnem navdušenju sledili govoru tov. dr. Jos. Mandič-a. Sklenilo se je, da pristopijo vsi slovenski delavci iz tovarne »Linoleum« kot kupina k N. D. O. in se je, ob enem izvolil tudi pripravljalni odbor, ki bo vodil to akcijo. Tovariši! s vztrantostjo se bo tudi za Vas marsikaj doseglo.

Takoj po sestanku se je vršil v dvorani »Čitalnice« ustanovni občni zbor krajevne skupine N. D. O. pri Sv. Jakobu. Ob velikem številu navzočega organiziranega delavstva je predsednik pripravljalnega odbora, tov. Jos. Šorn pozdravil navzoče in tov. dr. Jos. Mandič-a ter na kratkem poročal o delovanju pripravljalnega odbora pozivljajoč k vstrajnosti in k složnosti posebno v sedanjem ugodnem momentu za N. D. O.

Tov. dr. Mandas je prečital pravila krajevne skupine im delokrog iste, ob razložitvi natančno in vsako posamezno točko, na kar se je vnela precej živahna debata.

Pri volitvi odbora se je predlagalo, da se voli najprej načelnik skupine in odposlanec v centralni odbor, nakar se je izvolil enoglasno tov. Engelman Vinko načelnikom, in z večino glasov tov. Bolonič Ivo odposlanec v centralni odbor. Krajevni odbor se je v svoji ponedeljkovi seji konsti uiral kakor sledi: tov. Hvastja Ivan, nam. načelnika: tov. Rustja Anton, tajnik; tov. Trčon Josip, blajgajnik in Kompar Marij nam. istega; odborniki: tov. Jerič Filip, Trošt Jakob, Cotič Fran in Šorn Josip; namestniki: tov. Babič Josip, Ferluga Fran in Gul Josip.

St. Jakobčani! Vaša iskrena želja se je izpolnila. V Vašem okraju se je ustanovila krajevna skupina, ki ima na delu vrle tovariše, ki Vam bodo sli vsak čas na roko. Obrnite se do njih v vseh pereh vprašanjih, če slučajno ne morete priti v centralo. Vsak posamezni odbornik Vam bo vedel svetovati, Vaše zaupanje do njih pa naj vedno

bolj in bolj raste. Ne gre se tukaj za osebe, ampak za stvar, ki nam mor biti sveta.

Za prihodnjo soboto, dne 27. nov. t. l. ob 7. in pol uri se priredi shod za krajevno skupino v Konsumnem društvu »Jadran«. Tovariši! udeležite se polnoštevilno tega jako pomembnega shoda, na katerem se bo razpravljalo in poročalo o sklepih ankete.

Radi preoblega gradiva moramo preložiti nadaljevanje spomenice uslužbencev c. kr. javnih skladišč na prihodnjo številjko.

Naše zadruga.

Promet v III. skladišču v Škednju je opravičil vse nade, ki so jih stavljali delavci in voditelji konsumne zadruga članov N. D. O. v to skladišče.

Tovariši, le naprej!
Tudi delavci in kmetovalci iz Rojana, Barkovelj, Grete, Skorcklje in Novega mesta, naj zahajajo pridno v II. skladišče v ulici Miramar!

Odbor konsumne zadruga članov N. D. O. dela na to, da bi vsem združnikom preskrbel znatne popuste v trgovinah z onimi predmeti, ki jih zadruga ne drži v zalogi. O tem več prihodnjic!

Slovensko gledališče.

To nedeljo smo imeli kar dve predstavi: popoldne reprizo »Dva srečna dneva«, a zvečer smo videli prvič na našem odru slovečo »Zaza«, sliko iz življenja.

Repriza »Dva srečna dneva« ni bila kdovekako dobro obiskana, igrali so jo pa prav dobro. Škoda zato, da ni bil boljši obisk. Galerija je bila sicer polna, sedeži v prtiličju so bili skoro prazni.

»Zaza« je bila pravdobro vprizorjena, te nekateri igralci niso znali svojih ulog. Besed jim je zmanjkavalo, da so začeli mečkati in okorno gestikulirati, kar vse ni bilo igri v korist.

Gospa Danilova je kot »Zaza« naravnost brilirala! To je igra, ki človeka tako prevzame, da pozabi ne vse in živi samo pod utisom njenega igranja.

Njen partner Dufresne (g. Zvezdan) ni bil posebno dober. Pretrd in preneobčutem se nam je zdel. Parižani so bolj

Josip Stofa mizarški mojster, TRST, ul. ca Belvedere št. 8. izdeluje vsakovrstna mizarška dela.

Podpisani priporoča sl. občinstvo svojo
zganjarno
ulica Petronto številka 1.
A. B.

Dalje na 4. strani.

KUPUJTE VSI
Kolinsko kavino primes!

Ugodno kupovanje
40 metrov daljših docela porabnih ostan-kov, platno za pernice, zefir, oksford barvano blago, flanela, platno za srajce, vse samo za 18 K proti povzetju. V vsaki pošiljki je poleg tega še za dve boljši obleki blaga, če ne ugaja, vrnem denar.

A. Pinkava
tkalnica v Náchodě Vysokov Češka.

Književne novosti:
GREGOR LČ: Poezije, zv. IV. K 2-20
vezano 3-20
GOVEKAR: »Dobra gospodinja«,
gospodarska knjiga za naše mlade
gospodnje, vezano 2-80
»Štiri ruske slike«, povesti —60
BENEŠ: »Broškovski odvetnik« 1-50
Kip Gregorčiča 4-—

Vsakovrstne mašne knjige po raznih cenah.

NOVOST! NOVOST
Nakiti za dvorane in vrte pri zabavah

v belo-modro-rudečih barvah, komad po 4 metre dolg stane po 40, 50, 60 in 80 vinarjev.
Vse te knjige, papir in potrebščine se dobivajo v

Slovanski knjigarni in papirnici
Josip Gorenjec
TRST. — Ulice Valdirivo 40.

Gostilna društva Jadran
ul. Industria (za cerkvijo sv. Jakob)
toči najboljša

vipavska in istrska vina

Gorka in mrzla jedila so vedno na razpolago, kakor tudi slovenski časopisi. — Najnovejše avtomatične orglje, katere svirajo izbrane slovenske komade.

Postrežba točna.
Cene zmerne.
Za dobrohotni obisk se priporoča
Odbor krmar
društva »Jadran« Vinko Kante.

Podpisani naznanja sl. občinstvu, da je prevzel
pekarno in sladšičarno
Campo Belvedere št. 2
kjer ima na razpolago trikrat na dan svež kruh in razne sladšiče, potice itd.
Udani Filip Trobec.

Člani »N. D. O.«! Pozor!
V trgovini jestvinami
ANTON ŽERJAL, v ulici BELVEDERE št. 3.
in v Filijalki A. ŽERJAL, v ul. Commerciale št. 18. dobite vsi K 1.— blaga zaston ako nakupite za K 50.— blaga. Na zahtevo pošlje blago na dom.
Telefon št. 699. Telefon št. 699.

VINKO SKERK
PEKARNA in -
SLADŠIČARNA
TRST, ul. Acquedotto 15,
podružnica ul. Miramare 9.
V moji pekarni se vdobi vsaki dan trikrat frišen kruh in se dovaža vsak čas, tudi na dom. Dobi se tudi najfinejše moke iz najboljših mlinov biškote in posebno pa specialiteto za čaj. — Dobi se tudi veliko izbero buteljrk ruma in vsake vrste čaja ter vse to po najnižji ceni. Spoštovanjem VINKO SKERK.

Pekarna in slašičarna
Benedikt Suban
TRST, - ulica dell'Istria št. 12. - TRST
je preskrbljena s kruhom lastnega izdelka ter veliko izbero vsakovrstne moke in mandorlata najboljše vrste. Svež kruh 3-krat na dan.
Postrežba na dom

— Pekarna i sladšičarna —
Josip Pahor - Trst
ulica Madonnina št. 39.
ima na razpolago slav. občinstva 3-krat na dan svež kruh lastnega izdelka, vsakovrstno moko, raznovrstne sladšiče in izdeluje najboljše biškote. — Sprejema naročila za torte, pince, potice itd., ter postreže na dom. Telefon št. 1190.

Tovariši N. D. O.
Veliko zalogo klobukov, dežnikov, kravat, nogovic itd.
je odprl naš rojak
K. CWENKEL
TRST, CORSO ŠT. 32

Ker je to edina slovenska trgovina te stroke, priporočamo jo Vam v obisk. — Svoji k svojim!
Podpisani priporoča sl. občinstvu in članom »N. D. O.« svojo
Pekarno, slašičarno in tov. biškotov
v ulici del Belvedere št. 57.
kjer ima na razpolago
vedno svež kruh
raznovrstne sladšiče in najfinejše likerje. Sprejema tudi naročila za torte, potice, pince itd.
Udani
LOVRENO REBULA.

Na novo urejena
Pekarna Karol Trošt:
TRST, - Campo S. Giacomo št. 20. - TRST
(nasproti cerkve sv. Jakoba)
ima na razpolago vedno svež kruh, vsakovrstne sladšiče, čokolado itd., kakor tudi najfinejše likerje.

Zaloga likerjev v sodčeh in butiljkah
Jakob Perhanc
TRST — Via delle Acque — TRST
Veliki izbor vsakovrstnih najfinejših in starih vin v buteljkah. Postrežba točna. Cene zmerne. Se priporoča svojim rojakom za naročbe bodisi na debelo ali na drobno za razne slavnosti, poroke, krste, družinska pogoščenja itd. Za poletni čas se priporoča malinovec in tamarindo.

Pekarna
Valentin Kukanja
vogal ul. Molin a Vento in Gastaldi
ima na razpolago
vedno svež kruh
in vsakovrstne sladšiče.

Podpisani priporoča sl. občinstvu svojo
dobroznano zganjarno
v ulici Miramar 1, nasproti kolodvora južne železnice, kjer toči najpristnejši kranjski brinjevec, vipavski tropinovec in prve vrste slivovec itd. Ima na razpolago tudi razne sirupe in druge likerje.
Ferdinand Pečenko.

ZA JESEN IN ZIMO
Bohinec & Co. se priporoča tvrdka
TRST
ul. delle Torri 2. - S. Lazzaro 17
(za cerkvijo sv. Antona novega)
svojo bogato zalogo
izgotovljenih oblek
za gospode in dečke ter
mične novosti v konfekciji.
Za dame in deklice. - Obleke po meri.
Solidna postrežba — Znano nizke cene.

AUSTRO-AMERIKANA - TRST
Redna brzoplovba mej Trstom, Italijo, Grško, Severno in Južno Ameriko.
Prvi odhodi iz Trsta:
27. novembra parnik »Laura« Novi-York via Patrasso-Palermo.
23. decembra parnik »Francesca« v Buenos-Aires via Almeria-Las Palmas.
Veliki transatlantski parniki z dvojnimi vijakom, preskrbljeni z obširnimi in luksoznimi inštalacijami, za potnike I. in II. razreda. — Marconijev brzojav.
Za informacije se je oglašiti pri ravnateljstvu v Trstu, ulica Molin Piacco št. 2. ali pa kateremu si bodi agentu ali korespondentu družbe.

Konsumna zadruga N. D. O. Prodajalne: ulica Bosco 17. II. ul. Miramare
Telefon: št. 23-21. III. v Škednju.

A. December Martha Washington

živahni ljudje, tudi taki, ki menijo, da so filistri in včasih ženskim čarom nedostopni. — V začetku igre je bila njegova hladnost morda celo malo na mestu; pozneje ji je škodovala.

Dobri prijatelj Zazin, Cascart (g. Lesić) je bil v svoji ne prevrhli vlogi povsem dober, njegova igra je bila naravna in lepa. Kakor popoldne je tudi zvečer žel obilo pohvale občinstva.

Saloma (gdč. Mikinda) je bila prav dobra. Igrala je s častvom in razumom. Posebno lepa je bila tedaj, ko pove Zazi, da zapusti svoj poklic in se kot žena in mati vda in posveti svojemu ljubincem. In te občutek jo premaga v stanovanju du-fresneovem, kjer se vrši sploh najlepši prizor te igre.

Mala Mira je v tem prav res ganila in očarala občinstvo. K j tako ljubkega in pristno otroškega predivno poboža kruto in vsakdanjo umazanost življenja.

Že radi tega prizora samega bi lahko in radi gledati „Zazo“ še enkrat.

Igra sama ne sebi je prav dobro vspela. Ves ensambel, ki je bil zelo ševilen, je bil skoro kar dober. A tudi občinstvo se je prijetno zabavalo. Vendar se nam zdi, da premnogi niso videli v vsej igri drugega ko pikantnost. Vsaj ob gotovih prizorih smo mogli to opazovati. Pa nimajo prav. Zakaj ta igra je bila res slika iz življenja, podoba naše skrite vsakdanjosti.

Gledališke u vodstvu smo prav hvaležni, da nam je vpriporilo razkošno in lepo „Zazo.“

Iz dežele.

Ricmanje. V nedeljo popoldne je pri redila podružnica N. D. O. shod v dvorani Nar. Doma. Isti se sicer ni mogel vršiti ob določen uri vsled nekega pogreba, vendar, je pozneje prišlo toliko zborovalcev, da je bila dvorana polna do zadnjega kotička. Iz Trsta sta prišla na shod tov. Godnik in Šorn. Po uvodnih besedah tov. Šorna je bil izvoljen predsednikom tov. Fran Berdon, ki je podelil besedo tov. Godniku, ki je obrazložil namen in pomen N. D. O. Zborovalci so pazljivo poslušali njegova izvanjanja ter so jih ob koncu burno odobraval.

V daljšem govoru je tov. Šorn slikal življenje delavca — trpina in kmeta — muč nika, koja oba, višji gospodje izmzgavajo do zadnje kaplje krvi. Pozivljal je posamezna ricmanjska društva, kojih člani so večinoma delavci, da se združijo in da se potom čitanja časopisov izobražujejo. Naročiji naj se na strokovne liste N. D. O. bo priredila več shodov in predavanj po vsej okolici posebno pa v Istri. Za zabavo in razveseljevanje bo N. D. O. tudi skrbela s prirejanjem veselice, kojih čisti dobiček bo namenjen dobrotelnim delavskim namenom. S pozivom da treba močne organizacije za dosego naših ciljev, je zaključil tov. Šorn svoj govor.

Govorili so še tov. Ota in Berdon ter zopet tov. Godnik in Šorn, na kar je tov. predsednik zaključil shod s pozivom da tovarši uvažujejo besede govornikov in da se naj vsi vpišejo v organizacijo in sicer vsak k svoji stroki.

Po shodu se je razvila prijetna zahava, ker je prišel oddelek pevskega društva „Ilirija od Sv. Jakoba in zapel nekaj lepih pesmij.

Iz Ricmanj nam pišejo: Brat-ko pevsko društvo „Ilirija“ iz Trsta priredi sporazumno z našo podružnico N. D. O. prihodnjo nedeljo, dne 21. t. m. ob 4. uri popoldne v dvorani našega „Narodnega Doma“ — koncertno veselico s petjem, godbo, igro, srečkanjem, plesom i. t. d. Po dveh letih nam bode zopet dana prilika slišati lepoštevili moški in mešani zbor vrle „Ilirije.“ Vzpored te veselice je jako bogat in — zanimiv. Omenjamo, da se bode predstavljala že znana in priljubljena igra Jake Stoke: „Ne kliči uraga!“

Ob tej priliki uljudno vabimo slavno slovensko občinstvo iz mesta, okolice in sosednjih vasi, osobito pa tovaršice centrale N. D. O. iz Trsta na to narodno prireditve.

Tudi za kuhinjo bode naš krmar poskrbel, da bode goste čim boljše postregel.

Izlet iki iz Trsta imajo posebno lepo priliko, ker ob nedeljah in praznikih odba a zabavni vlak iz kolodvora sv. Andreja ob 2 uri in 15 minut pop. in se zopet po končani veselici z vlakom vrnejo v Trst, v tako, da se lahko vdeležže še predstave „Nar. Domu.“ Ker bode imelo bratsko društvo „Ilirija“ s tem koncertom velike stroške in ker je naša vas pr malo, da bi mogla s svojo udeležbo društvu iste pokriti, se nadejamo, da bodo Slovenci ta dan v čim večjem številu prihiteli na to veselico v naše Ricmanje!

Tovariš Ricmanjske podružnice.

Iz Pule.

Izbiri za občinsko zastupstvo.

Kako javismo u zadnjem broju, izbiri za občinu bi se morali obaviti j-š ove godine. To je službeno najavio i predsjednik upravnog vieća Vareton u sjednici giunte.

Pri razpravi o tom pitan u Dr. Zuccon je istaknuo, da bi izbiri morali biti na temelju novih listina, a ne starih koje su izradene po podatcima od 1907, jer nije pravedno, da toliko stotina građana ostane bez prava glasa, koga su medjutim postignuli navršenom dobom ili izpunjenjem trogodišnjeg boravka. Tim se ne postiz-va svrha izbora, da pobiedi prava volja izbornika, jer ta ne može doći do izražaja. Čudimo s, što se socialdemokratski član Tuntar nije priključio stanovištu Dr. Zuccona i to opravdao tim, što Pula treba čim prije svoje zastupstvo. I mi smo tog nazora, samo bi primili tili da v lmo, da par mjeseci dulje potraje bez zastupstva (a samo bi toliko trebalo za nove listine) nego da dobijemo zastupstvo za šest godina, koje nije pravi odraz mišjenja izbornika.

Što se pak tiče nas, ističemo, d bi u petom tielu u slučaju novih listina dobili preko 300 novih izbornika i to onih, koji su zadnji put izostavljeni, onih, koji su medjutim postigli trogodišnji rok boravišta, onih koji su protipravno uuešeni b li prošli put u II. kotaru V. tiela i onih, koji su navršili 24 godine.

No izbiri teško da budu ove godine, već će biti u siečuju. Do sada se za iste ne pokazuje nikakvi interes, kao da su se izborai prilagodili upravnim viećima. Jedini socialisti su za iste obdržavali dva sastanka.

Po izbornom redu, koji je za Pulu stvoren, vieće postoji od pet tiela.

Prva tri su kao i u dugim občinam sa razlikom, da se prvo dieli u dva sreza: jednom pripadaju državni činovnici koji biraju 2 zastupnika, drugom pripadaju ostali izbornici te biraju 8 zastupnika. Treće se pak dieli u dva kotara: jedan od hrvatske okolce, kojoj su priključili cielu gradsku periferiju i zaseoke porezne občine Pula. Taj bira 6 zastupnika. Drugi sastoji od grada Pule bez periferije i od Fazane, Galežana i Sišana, a bira 7 zastupnika. Četvrto tjelo sačinjavaju činovnici c. i kr. mornarice a biraju 10 zastupnika. Petom spadaju oni, koji ne plaćaju manje od 2 krune izravnog poreza navršili su 24 godine i stanuju u Puli tri godine. I to se tielo dieli kao i treće u dva kotara, koja oba biraju po jednog zastupnika.

Izborni je red za nas veoma nepravedan, jer nam, istina, osigurava izbor sedam zastupnika ali nam za gradske kotare III. i V. tiela čini veliku nepravdu, jer dok su naša sela odijeljena, dapače od porezne občine Pula odciepljena čitava periferija, to su gradu priključena taljanska sela Fazana i Galežan. Tim kao da su nas Hrvate htjeli degradirati na obćinare drugog reda.

Uzprkos takvom razdieljenju mi smo zadnji put bez ikakve agtacije skupili u gradu 581 glas u petom tielu. A u trećem smo sakapili 617 legitimacija, koje su imale služiti za protest protiv razdieljenja kotara.

Odgovorni urednik: ŠTEFAN KOS.
Lastnica in izdajateljica: NARODNA DELAVSKA ORGANIZACIJA v Trstu.
Tiska: TISKARNA „EDINOST“ v Trstu.

Slovani! Tovariši!

Dajam Vam naznanje, da sem odprl

„ novo slovensko „ BRIVNICO

v ulici del Bosco št. 1.

vogal Piazza Barriera vecchia

Toplo se priporočam slav. občinstvu za mnogobrojen obisk. Jamčim za čisto in dobro postrežbo.

SVOJI K SVOJIM!

S spoštovanjem Miroslav Kovačič, brivec.

Podpisani priporoča sl. občinstvu svoji pekarni in sladščičarni

v ulici CASERMA 17, in na TRGU CASERMA 4, kjer ima na razpolago vedno svež kruh, najfiniješe slaščice, potice itd. ter razne likerje in vina v buteljkah.

Udani

Alojzlj Gul.

„ Vsi Slovenci v slovensko trgovino! „

V. DOBAUSCHEK

TRST, ul. Giosuè Carducci 11 (prej ul. Torrente), TRST.

Dnevno novi prihodi blaga.



Čitajte vsi!!

Vsojam si naznaniti vsem mojim odjemalcem, in slav. občinstvu, da sem že prejel cel novi dohod oblek za jesensko in zimsko sezono. Obleke za moške, dečke in otroke in zgotovljeno belo perilo za moške. Ker sem kupil v veliki množini z največjih in svetovnih tovarn, z malimi stroški, da lahko prodajam po tako znižanih cenah, da mi nobena druga trgovina nemore tekmovati.

Prosim Vas, zato, da obiščete mojo trgovino in se prepričate, brez da ste primorani kupiti.

Dobite obleke za moške dečke in otroke Paletto, Ulatet, Ranglan, jopiči in površni jopiči, mantelin, telovnik, hladne srajce, maje, spodnje hlače, ovratniki, kravate zapestalniki, nogavice, naprsniki, obleke za delo, belo (trliš) bel in plav za kovače in ključavničarje, kape in čepice ter črni moški kloboki. Dnevno novi dohodi blaga.

Lastna krojačnica. — Izgotovljajo se obleke po meri.

Govori se slovensko.

Zaloga obuvala in čevljarski mojster

JOSIP STANTIČ

Zalagatelj c. kr. redarstvene straže, c. kr. glavnega carlinskega urada in skladišč. c. kr. priv. Lloyd orož. c. kr. finančne st. aže v Trstu, Kopru in Pulju.

TRST. — Ul. Rosario št. 2. — TRST.

priporoča svojo bogato zalogo raznovrstnege obuvala za gospode, gospe in otroke.

Prodaja najboljše voščilo (biks) C. in M.

Velika izbira Galosch

— — Cene nizke. — —

— Postrežba točna. —



Novo pogrebno podjetje

se je preselilo v Corso št. 49. (vogal Trg Goldoni).

Zaloga oprave ulica Massimo D'Azeglio št. 18.

Prireja pogrebe od najprostejše do najelegantnejše vrste v odprti, kakor tudi v s kristalom zaprtih vozovih.

Ima bogato zalogo vseh potrebnih za mličje, kakor: kovinaste in lepo okrašene lesene rakve; čevlje. vence in umetnih cvetlic, kovine, porcelana in perl.

Bogata zaloga: VOŠČENE SVEČE.

Cene nizke, da se ni ball konkurence.

Za slučaj potrebe se uljudno priporočajo

Telefon št. 1402

HENRICH STIBELJ in drugi.

JADRANSKA BANKA v TRSTU

Via della Cassa di Risparmio št. 5 (lastno poslopje).

KUPUJE IN PRODAJA
VREDNOSTNE PAPIRJE
(RENTE, OBLIGACIJE, ZASTAVNA PISMA,
PRIJORITETE, DELNICE, SREČKE i. t. d.)

VALUTE IN DEVIZE
PREDUJMI NA VREDNOSTNE PAPIRJE IN BLAGO
LEŽEŽE V JAVNIH SKLADIŠČIH.

Eskompt menic in inkaso, borzna naročila
SAFE-DEPOSITS

Promese k vsem žrebanjem. — Zavarovanje srečk.

Menjalnica

4 1/4 0 VLOGE NA KNJIŽICE.
— TEKOČI IN ŽIRO RAČUN —
VLOŽENI DENAR OBREŠTUJE

SE OD DNE VLOGE DO DNE VDIGA. . . .
STAVBNI KREDITI - KREDITI PROTI
DOKUMENTOM VKRCANJA. — — —

Uradne ure: 9 — 12., 2.30 — 5.30. — Brzjavil: „JADRANSKA“ — Trst. — Telefon: 1463 in 973.